



CONSIGLIO  
REGIONALI  
DEL LAZIO

DETERMINAZIONE N. 350

DEL 22/05/2015

**Segreteria Generale**

Struttura proponente: SERVIZIO GIURIDICO - ISTITUZIONALE  
Area - Legale e contenzioso

OGGETTO: Ricorsi al TAR Lazio, con istanza di sospensiva, proposti da [REDACTED]  
[REDACTED]  
Conferimento di incarico di difesa legale.

Con impegno contabile

Senza impegno contabile

L'estensore

il Responsabile  
del procedimento

Il Dirigente  
della struttura proponente

**Funzione Direzionale di Staff - Bilancio, Ragioneria.**

Data di ricezione: 22.5.15

Protocollo N° 153

ANNO FINANZ.	CAPITOLO	C/R/P	IMPEGNO			STANZIAMENTO BILANCIO	DISPONIBILITÀ RESIDUA	IL DIRIGENTE
			NUMERO	DATA	IMPORTO			
2015	00015	C	248	22.5.15	6000,00	330000,00	178.40,80	
							EP	

Data registrazione impegno di spesa \_\_\_\_\_

Si attesta la regolarità contabile del presente atto e la copertura finanziaria dello stesso.

Il Dirigente della struttura  
competente in materia  
di bilancio e ragioneria



## ***Il Segretario Generale***

Vista la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio" ed in particolare gli articoli 21 e 24 che riconoscono, rispettivamente, in capo al Presidente del Consiglio regionale la rappresentanza del Consiglio e la piena autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e di gestione patrimoniale del Consiglio stesso;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 34, comma 1, lettera n), ai sensi del quale il segretario generale promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e transigere, salvo delega ai dirigenti sott'ordinati;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, concernente: "Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale" e successive modifiche, di seguito denominata Regolamento, e, in particolare, l'articolo 75, comma 1, lettera n), ai sensi del quale il segretario generale promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e transigere, salvo delega ai dirigenti sott'ordinati, e l'allegato A bis, punto 2, lettera r), che annovera la gestione del contenzioso fra le competenze del servizio Giuridico, Istituzionale;

Vista la deliberazione 19 giugno 2013, n. 38, con la quale l'Ufficio di presidenza ha conferito all'avv. Costantino Vespasiano l'incarico di direttore del servizio Giuridico, Istituzionale;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 20 gennaio 2015, n. 6, con la quale l'avv. Costantino Vespasiano è stato designato allo svolgimento delle funzioni vicarie del Segretario generale del Consiglio regionale;

Visto il ricorso proposto dal [REDACTED] al TAR Lazio, contro la Regione Lazio e il Consiglio Regionale del Lazio, per ottenere, previa sospensione dell'esecuzione:  
" (i) l'annullamento delle graduatorie finali del 13.02.2015 (successivamente conosciute) delle procedure selettive, per titoli e colloquio, indette dal Consiglio regionale del Lazio per il conferimento di uno degli incarichi dirigenziali di dirigente dell'Ufficio "Banca dati, pubblicazione, trattamento dei dati personali", "Relazioni con il Pubblico" e "Vigilanza accesso sede", con determinazioni del Segretario Generale n. 125, 129 e 131 del 25.2.2014, che vedono il ricorrente in posizione non utile; nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali, tra i quali, in particolare, tutti i verbali della Commissione esaminatrice, l'avviso del Segretario Generale del 30.10.2014 recante i criteri di valutazione dei *curricula*



dei candidati, la determinazione del Segretario Generale del Consiglio regionale del Lazio n. 179 del 07.3.2014; la determinazione del Segretario Generale n. 868 del 23.10.2014, la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 16 del 17.2.2015 di presa d'atto delle graduatorie, comprese quelle impugnate; nonché, ove ritenuto necessario, le stesse determinazioni del Segretario Generale n. 125/2014, 129/2014 e n. 131/2014;

(ii) il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi dal ricorrente";

Visto il ricorso proposto dal [REDACTED] al TAR Lazio, contro la Regione Lazio e il Consiglio Regionale del Lazio, per ottenere, previa sospensione dell'esecuzione: "(i) l'annullamento della graduatoria finale del 13.02.2015 (successivamente conosciuta) della procedura selettiva, per titoli e colloquio, indetta dal Consiglio regionale del Lazio per il conferimento dell'incarico dirigenziale di dirigente dell'Ufficio "Stampa", con determinazione del Segretario Generale n. 117 del 25.02.2014, che vede il ricorrente in posizione non utile, secondo in graduatoria; nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali, tra i quali, in particolare, tutti i verbali della Commissione esaminatrice, l'avviso del Segretario Generale del 30.10.2014 recante i criteri di valutazione dei *curricula* dei candidati e del colloquio orale, la determinazione del Segretario Generale del Consiglio regionale del Lazio n. 179 del 07.3.2014; la determinazione del Segretario Generale n. 868 del 23.10.2014, la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 16 del 17.2.2015 di presa d'atto delle graduatorie, compresa quella impugnata; nonché, ove ritenuto necessario, la stessa determinazione del Segretario Generale n. 117/2014;

Vista le proprie determinazioni n. 335 e n. 336 del 18.05.2015, con le quali è stata autorizzata la costituzione in giudizio da parte della Regione con riferimento, rispettivamente, al ricorso proposto dal [REDACTED] lo proposto dal [REDACTED]

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 54 del 20 maggio 2015, con la quale è stato formulato al Segretario Generale l'indirizzo di procedere, in relazione ai menzionati ricorsi, alla autonoma costituzione in giudizio del Consiglio regionale e di affidare la difesa dell'Amministrazione all'Avv. Stefano Gattamelata in ragione della sua elevata qualificazione professionale e della vasta esperienza maturata nella trattazione delle problematiche giuridiche oggetto dei ricorsi ed è stato precisato che il compenso da corrispondere allo stesso per lo svolgimento dell'incarico in questione deve essere ricompreso nell'importo complessivo massimo di euro 3.000,00, oltre Iva e C.P.A.;

Considerato che i citati ricorsi sono stati notificati anche in Consiglio regionale;

Considerato che i ricorsi in oggetto rivestono carattere di particolare delicatezza, in quanto, date le carenze nell'organico dirigenziale del Consiglio regionale del Lazio, l'affidamento di attribuzioni dirigenziali nelle more dello svolgimento di procedure concorsuali finalizzate al reclutamento di figure dirigenziali consentirebbe di assicurare la

continuità dell'azione amministrativa;

**Ritenuto**, alla luce delle predette disposizioni statutarie, che riconoscono piena autonomia al Consiglio regionale, e dando seguito all'indirizzo di cui alla menzionata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 54/2015, che il Consiglio stesso debba tutelare adeguatamente i propri diritti ed interessi in sede giurisdizionale e che, pertanto, debba costituirsi autonomamente in giudizio affiancando un proprio legale a quello individuato dall'Avvocatura regionale;

**Ritenuto**, al fine di assicurare al Consiglio regionale la migliore tutela possibile, di individuare, sulla base dell' indirizzo di cui alla citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 54/2015, il legale in questione nell'Avv. Stefano Gattamelata, con studio in [REDACTED] in ragione della sua elevata qualificazione professionale e della vasta esperienza maturata nella trattazione delle problematiche giuridiche oggetto dei ricorsi;

**Ritenuto** di corrispondere all'Avv. Stefano Gattamelata, per l'espletamento del menzionato incarico, un compenso forfettario pari ad un importo complessivo di euro 3.000,00 oltre I.V.A. e C.P.A.;

**Ritenuto** pertanto di impegnare cautelativamente sul cap. U000015, U.1.03.02.11.006, del bilancio del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2015, la somma di € 6.000,00 (seimila/00);

#### **DETERMINA**

- 1) che il Consiglio regionale, a seguito dei ricorsi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio menzionati in premessa, si costituisca autonomamente in giudizio affiancando un proprio difensore a quello nominato dalla Regione;
- 2) che l'incarico di difendere il Consiglio regionale, nei giudizi scaturenti dai ricorsi di cui al numero 1), venga affidato all'Avv. Stefano Gattamelata, con studio in [REDACTED] in ragione dell'elevata qualificazione professionale e della vasta esperienza maturata nella trattazione delle problematiche giuridiche oggetto del ricorso;
- 3) di corrispondere all' Avv. Stefano Gattamelata, per l'espletamento del menzionato incarico, un compenso forfettario pari ad un importo complessivo di euro 3.000,00 oltre I.V.A. e C.P.A.;

- 4) di impegnare cautelativamente sul cap. U000015, U.1.03.02.11.006, del bilancio del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2015, la somma di € 6.000,00 (seimila/00), utile al pagamento delle prestazioni professionali dell' Avv. Stefano Gattamelata;
- 5) di trasmettere il presente atto all' Avv. Stefano Gattamelata e all'Avvocatura regionale per gli adempimenti di competenza.

*Il Segretario Generale Vicario  
Avv. Costantino Vespasiano*

